



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome

Prot. n. 10443 del 28/11/2017

All' Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità  
[gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it](mailto:gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle  
Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti  
[dipartimento.infrastrutture@regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.infrastrutture@regione.sicilia.it)

Ai Dirigenti referenti tecnici  
LORO SEDI

**Oggetto: Report del Coordinamento Tecnico Interregionale della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio, del 27 novembre 2017, ore 10.30, presso la sede del CINSEDO, Via Parigi, 11 – Roma.**

Il coordinamento tecnico della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio si è riunito il 27 novembre 2017, presso la sede del Cinsedo, Via Parigi, 11 Roma, con il seguente odg:

**Condizioni minime di qualità del trasporto pubblico locale ferroviario ex delibera 8812017 da inserire nei contratti di servizio.**

Presenti alla riunione:

- i rappresentanti delle Regioni Calabria, Toscana, Liguria Veneto, Marche, Piemonte e, **per la Regione Siciliana, Rosanna Fazio, del Dipartimento degli Affari Extraregionali, sede di Roma.**
- collegati in videoconferenza, i rappresentanti delle Regioni Sicilia, Sardegna, Calabria, e Lombardia.
- il rappresentante dell'ART.

Il dott. D'Angelo, della Regione Campania, coordinatore tecnico della Commissione **Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio**, comunica che l'incontro odierno è stato concordato con i rappresentanti dell'ART, per fornire un resoconto sugli esiti dell'ultima consultazione pubblica, conclusasi nel mese di settembre 2017, inerente lo schema di atto di regolazione recante le condizioni minime di qualità del trasporto pubblico locale ferroviario ex delibera 88/2017 da inserire nei contratti di servizio.

Le condizioni minime di qualità definiscono gli obblighi o le prestazioni minime che il gestore del servizio deve garantire, al fine di conseguire il soddisfacimento delle esigenze essenziali di mobilità dei passeggeri, in condizioni di uso efficiente delle risorse pubbliche, che vengono destinate alla compensazione degli obblighi di servizio pubblico; tali condizioni minime si applicheranno a tutti i nuovi Contratti di Servizio.

Il rappresentante dell'ART illustra una serie di slide finalizzate a chiarire le condizioni minime di qualità dei servizi , tenendo anche conto dei contributi dei soggetti partecipanti alla consultazione.

Anche le Regioni e le Province autonome hanno elaborato un contributo comune alla consultazione pubblica, presentato in sede di Conferenza delle Regioni del 21 settembre 2017, che mette in evidenza, per ciascuno dei punti della deliberazione n. 88/2017, le considerazioni generali e le proposte di modifica globali, condivise a livello nazionale, lasciando alle singole Regioni e Province autonome la possibilità di rispondere, eventualmente autonomamente, con contributi più puntuali e dettagliati.

Il rappresentante dell'ART spiega che il procedimento si chiuderà il 16 dicembre 2017 e che, per il 14 dicembre p.v., è prevista una riunione del Consiglio, nella quale presentare i risultati istruttori.

Altresì, informa che è in corso un altro procedimento, di cui alla delibera 134/2017, contenente lo schema di atto di regolazione recante: **le condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto passeggeri via mare, nazionali e locali, connotati da oneri di servizio pubblico da adottare ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera d), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.**

A tal proposito, informa che è in programma una audizione pubblica, per il 30 novembre p.v, a Torino, ma che questa potrebbe subire slittamenti su richiesta delle Regioni.

Dagli interventi dei rappresentanti delle Regioni, in merito all'atto di regolazione, sono emerse varie questioni che riguardano la riduzione degli indicatori, i tempi di applicazioni, l'organizzazione la gradualità e le penalità.

Nel corso di riunione è emerso il problema di come strutturare la verifica e il monitoraggio, facendo riferimento alla semplificazione del sistema richiesto dalle Regioni, o, in alternativa, l'applicazione graduale di tali meccanismi, in tutto o in parte, tale da consentire di giungere alla messa a regime in modo progressivo, consentendo agli Enti affidanti di adeguare le proprie strutture e i propri sistemi di controllo e, al contempo, di sperimentare l'applicazione del sistema.

Il Referente

Rosanna Fazio

Firmato

Visto

Il Dirigente

Dott.ssa Margherita Cappelletti